



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L’INDUSTRIA E L’ARTIGIANATO “ A. PACINOTTI ”
- PONTEDERA -**



PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

I.P.S.I.A. “A. Pacinotti”

PONTEDERA

Documento approvato in data 15 ottobre 2009

IL P.O.F. E L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

PREMESSA

IPSIA “A. PACINOTTI” STORIA E IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato “A. Pacinotti” è nato nel lontano 1933 come Regia Scuola Tecnica Industriale cui si accedeva dopo la scuola di “Avviamento” e durava solo due anni, per proseguire gli studi si doveva andare a scuola a Livorno. Nell'anno scolastico 1956/57 venne istituito il terzo anno di qualifica ed infine nel 1969 il biennio post qualifica per il conseguimento della Maturità professionale. Dall'anno scolastico 1993/94, col passaggio all'ordinamento del “Progetto '92”, i nuovi corsi sperimentali per l'istruzione professionale hanno avuto il merito di mediare fra cultura e tecnologia avviando un nuovo processo didattico educativo centrato sul recupero delle situazioni di svantaggio, sul miglioramento dell'assetto organizzativo-culturale dei curricula e per il conseguimento di una preparazione professionale flessibile, polivalente, adattabile alle diverse istanze del mondo del lavoro.

La storia dell'Istituto è stata segnata dallo sviluppo industriale del territorio: è andata affiancando prima lo sviluppo della grande impresa industriale di cui ha seguito le fasi di espansione e di crisi passando dalla meccanizzazione del processo produttivo all'automazione delle linee di produzione fino ad arrivare all'informatizzazione della produzione e quando la grande industria ha subito gli effetti della concorrenza, ha saputo sviluppare tecnologie e professionalità per l'emergente piccola e media impresa nei diversi settori tradizionali di riferimento: Meccanico, Meccanico Termico, Elettrico ed Elettronico. Infine con l'indirizzo Economico Aziendale, ha saputo integrare, per le aziende del territorio, i processi amministrativo-gestionali della piccola e media impresa con tutte le problematiche connesse agli aspetti economici, giuridici, fiscali, di marketing e di comunicazione aziendale ed ha, infine, saputo espandersi per coprire, con le nuove professionalità dell'indirizzo Abbigliamento e Moda, il tradizionale settore della confezione.

Oggi l'IPSIA “A. Pacinotti” è impegnato in una sistematica opera di revisione e di adeguamento dei suoi curricula al mutato panorama socio- economico e industriale del territorio di riferimento, alla luce dei curricula dell'autonomia scolastica, delle sfide del nuovo millennio e dello sviluppo tecnologico.

E' impegnato con gli Organi Collegiali e la sua struttura organizzativa appositamente studiata e predisposta, non solo ad offrire ai propri studenti adeguate competenze di base, flessibili ed adattabili in una società in continua evoluzione, ma anche sistematiche opportunità di crescita culturale e professionale nell'ambito delle nuove tecnologie e dei processi industriali computerizzati, tecnologie e processi che costituiscono le nuove ed ulteriori frontiere della società dell'informazione, della comunicazione e della globalizzazione.

La finalità individuata nel P.O.F. di **“promuovere la formazione culturale, civile sociale e professionale dei giovani, per consentire il loro ingresso nella società in modo consapevole e con un bagaglio di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro”** induce la necessità di fronteggiare il cambiamento tramite la capacità di “imparare ad imparare” in un processo continuo di “educazione lungo tutto l'arco della vita”.

L'IPSIA "Pacinotti", di conseguenza, si propone ai giovani come ambiente per crescere e per scoprire, per ricercare e trovare la propria identità, o meglio una scuola per crescere scoprendo, per affinare i propri talenti, attitudini, capacità, risorse, per sviluppare le proprie potenzialità atte a dominare i cambiamenti che la società moderna propone, per valutare e scegliere consapevolmente. In una fase di riordino degli "ordinamenti" scolastici, l'IPSIA "Pacinotti" non vuole perdere la sua identità di scuola, da sempre attenta ai bisogni del territorio e consapevole del suo ruolo di "fornitore" di risposte adeguate alla diversità dei bisogni formativi dell'utenza, in funzione delle competenze necessarie all'imprenditorialità del territorio e nel contempo della sua prosecuzione degli studi.

In relazione ai profondi cambiamenti avvenuti sul mercato del lavoro l'IPSIA "Pacinotti" vuole rispondere ai nuovi standard della qualità dei lavoratori richiesti sul mercato; i "lavoratori della conoscenza" cioè maestranze che non solo "sappiano fare", ma che, anche in un contesto di autoimprenditorialità, sappiano "come fare".

Le finalità dell'offerta formativa: integrazione, successo scolastico, miglioramento del processo insegnamento apprendimento vengono perseguite tramite lo sviluppo della didattica modulare, negoziata, collaborativa, orientativa e di processo che accompagna lo studente nei diversi segmenti del percorso: Area comune, area di indirizzo, Area di Approfondimento, Qualifica, Terza Area, Diploma di Stato; il processo è indirizzato al conseguimento degli obiettivi di conoscenza competenza e capacità previsti dal profilo professionale in uscita al termine del percorso scolastico con interventi di carattere curricolare ed extracurricolare attivati in spazi didattici attrezzati: aule, laboratori, officine, biblioteca, aule speciali, aule attrezzate, dipartimenti.

Dall'a.s. 2008/2009, dopo anni di progetti realizzati in collaborazione col CTP di Pontedera, per favorire la riqualificazione professionale degli adulti, sono stati finalmente autorizzati ad ordinamento i CORSI SERALI.

I CORSI SERALI dell'IPSIA "Pacinotti" sono gli unici istituzionali in tutto il bacino produttivo della Valdera. Nell'anno scolastico 2009/2010 il corso è completo dalla terza alla quinta classe per quanto riguarda il corso OGA/TGA. Ci sono due classi articolate, la terza OGA/OPEL e la quinta TGA/TIEL.

Si tratta di un importante risultato per l'Istituto che, in questo modo, è già diventato un punto di riferimento importante per l'educazione degli adulti nel territorio.

Già dall'a.s.2007/2008, l'offerta formativa dell'Istituto si è arricchita di iniziative, attività, progetti, percorsi tesi a sensibilizzare i giovani alla solidarietà, al volontariato, al rispetto reciproco, alle tematiche della pace, della legalità, della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'IPSIA "Pacinotti" è un Istituto multietnico, in cui le diverse culture diventano ricchezza per tutti, in cui si impara a diventare "cittadini del mondo", in un clima di dialogo e sereno confronto. Dall'anno scolastico 2008/2009, inoltre, si sono intensificate anche le iniziative a favore della promozione della lettura, tra cui, per esempio, gli incontri con gli scrittori.

La scuola come agenzia educativa deve concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino: L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A. Pacinotti" si propone come Istituto Professionale che prepara tecnici capaci di inserirsi in maniera consapevole nel mondo del lavoro, con un notevole bagaglio di competenze tecniche, spendibili nel contesto lavorativo, ma anche come scuola che non dimentica la formazione dell'"uomo" e la dimensione etica del cittadino.

LEGGE SULL'AUTONOMIA SCOLASTICA

In ottemperanza alla Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha per oggetto l'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, la scuola ha promosso varie attività e diverse scelte di carattere logistico previste dalla Legge stessa:

- adattamento del calendario scolastico;
- flessibilità dell'orario e diversa articolazione della durata della lezione nel rispetto del monte ore annuale complessivo per ciascun curriculum e per ciascuna delle discipline;
- articolazione flessibile del gruppo classe;
- organizzazione di iniziative di recupero e sostegno;
- attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi;
- realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- iniziative di orientamento scolastico e professionale.

"MISSION" DELL'IPSA

Promuovere la formazione culturale, civile, sociale e professionale dei giovani per consentire il loro ingresso nella società in modo consapevole e con un bagaglio di competenze specifiche spendibile nel mondo del lavoro.

QUADRO GENERALE DI ISTITUTO

Alunni	600
Classi	29
Classi serali	5
Personale Docente	86
Personale ATA	30

RISORSE STRUTTURALI

Tipo di risorsa	N°	Attrezzature contenute
Uffici amministrativi e didattici	10	Standard
Aule normali	36	Standard
Aula magna	1	Videoproiettore, Tv - Sat, Audiovisivi
Laboratori Multimediali	6	PC multimediali in rete
Laboratori Elettrici	3	Attrezzature per impianti civili, industriali e strumentazioni di misura
Laboratori Elettronici	2	Strumentazione per misure elettroniche e per il montaggio di circuiti stampati
Officine Meccaniche	2	Macchine utensili e macchine a CNC
Officine meccanico - Termico	2	Attrezzature per lo studio e il controllo dei motori endotermici, impianto di saldatura
Laboratorio impianti termici	1	Apparecchio per lo studio della dinamica dei fluidi, attrezzature per lo studio degli impianti termici
Laboratorio linguistico	1	Apparecchiature per lo studio delle lingue
Laboratorio della moda	2	Attrezzature per lo sviluppo dei modelli e macchine per la confezione
Laboratorio di fisica	1	Strumenti e dispositivi per esperienze e misure.
Laboratorio di pneumatica	1	Attrezzature per lo studio e la realizzazione di circuiti pneumatici e oleodinamici
Laboratorio tecnologico	1	Strumenti e dispositivi per prove sui materiali

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE	Locali non accessibili	SUCCURSALE	Tutti i locali sono raggiungibili mediante montascale elettrico Succursale c/o "Fermi" Tutti i locali sono raggiungibili mediante ascensore
	Aule I e II piano		
	Lab. Fisica		
	Lab. Auto- Cad		
	Lab. Informatica 2		
	Uffici		
	Biblioteca		

OBIETTIVI CULTURALI, PROFESSIONALI E SOCIALI

Valorizzare i rapporti di collaborazione, sostegno, integrazione e cooperazione.

Dotare gli studenti di un bagaglio culturale e metodologico che consenta loro di adeguare, in modo autonomo, le conoscenze e le competenze acquisite alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro e della società.

Favorire lo sviluppo delle capacità critiche e delle abilità professionali degli studenti anche diversamente abili, in modo da permettere loro di effettuare scelte consapevoli e autonome nella progettazione del loro futuro, sia che preveda l'ingresso nel mondo del lavoro sia che preveda il proseguimento degli studi.

Educare i giovani ad impegnarsi nello svolgimento delle mansioni relative ai ruoli che essi ricoprono oggi nello studio e nella società e che ricopriranno domani nella vita e nel lavoro.

Educare i giovani all'assunzione delle proprie responsabilità relative a comportamenti e atteggiamenti sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Far acquisire agli studenti la consapevolezza della propria identità che si esplica sia nel rispetto dei diritti e delle idee degli altri sia nell'affermazione e delle proprie convinzioni ed inclinazioni.

Offrire agli studenti l'occasione di relazionarsi con l'ambiente esterno alla scuola, sia esso la società sia esso il mondo del lavoro, per meglio comprendere le proprie potenzialità e capacità.

Valorizzare in maniera seria e coerente gli aspetti positivi ed evidenziare quelli negativi in funzione di futuri miglioramenti.

Leadership convergente verso gli obiettivi della scuola.

OBIETTIVI SCOLASTICI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	
OBIETTIVI TRASVERSALI QUALIFICA	OBIETTIVI TRASVERSALI DIPLOMA
<ul style="list-style-type: none">• Capacità di rispettare le regole• Capacità di comunicare e collaborare• Capacità di studio e organizzazione• Capacità di riconoscere, affrontare e risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di diagnosticare le proprie competenze e risorse (capacità di autovalutazione costruttiva)• Capacità di comunicare e negoziare (concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse)• Capacità di studio, di orientamento e di organizzazione• Capacità di riconoscere, affrontare e risolvere problemi in autonomia.

CORSI E INDIRIZZI

OPERATIVA · OPERATORE MECCANICO		Durata: triennale	
Contesto di esercizio	Profilo dell'operatore e finalità del corso	Componenti di competenze	
		Conoscenze	Capacità
Svolge lavoro dipendente in azienda (industrie meccaniche) nell'ambito della produzione, manutenzione e riparazione di beni, collaborendo anche alla progettazione	E' in grado di: utilizzare le macchine operatrici per eseguire le lavorazioni meccaniche. Eseguire e controllare, mediante analisi di laboratorio, manufatti da produrre. Utilizzare comandi automatici per macchine utensili. Programmare la realizzazione di pezzi meccanici su macchine tradizionali o su CNC. Collaudare i particolari meccanici costruiti.	<p>Possiede conoscenze tecniche e culturali di base rispetto all'intero settore della produzione, basate su fondamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fisica applicata alla meccanica, alla tecnologia alle caratteristiche fisiche e meccaniche delle materie prime e dei materiali da costruzione. • Tecnologia meccanica, sistemi ed automazione • Elementi generali di elettronica e informatica • Norme antinfortunistiche • Disegno tecnico e tecniche CAD. 	<p>L'operatore è in grado di: Eseguire il controllo, la manutenzione e la preparazione degli strumenti di lavoro</p> <p>Leggere un disegno tecnico per eseguire lavori sulle macchine utensili. Usare correttamente unità di misura, simboli e manuali. Utilizzare gli utensili e gli attrezzi di un laboratorio meccanico.</p> <p>Predisporre l'attrezzamento delle macchine utensili e gestirne il funzionamento. Utilizzare i vari tipi di comando automatico (pneumatico, oleodinamico, idraulico, elettromagnetico, elettronico).</p> <p>Realizzare movimentazioni finalizzate all'automazione della produzione.</p> <p>Utilizzare i sistemi CAD CAM per la progettazione e la produzione di particolari tecnici.</p>

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE		Durata: biennale	
Contesto di esercizio	Profilo del Tecnico e finalità del corso	Componenti di competenze	
		Conoscenza	Capacità
<p>Progettazione e coordinamento del personale, organizzazione delle risorse e gestione di unità produttive. In aziende meccaniche nel campo della realizzazione, attivazione e gestione di processi produttivi, in forma dipendente e/o autonoma. E' in grado di assumere responsabilità di organizzazione e di coordinamento operativo.</p>	<p>E' in grado di: Gestire sistemi di automazione, attrezzature le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC DNC CAD CAM), coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.</p>	<p>Ha conoscenze sui processi di trasformazione delle materie prime in prodotto finito in quanto ha buone conoscenze dei metodi per l'attuazione di processi produttivi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Tecnica della produzione” • Cicli di lavorazione; • Macchine operatrici ed utensili; • Programmazione e realizzazione di particolari meccanici con macchine a C.N.C; • Processi di gestione del prodotto in relazione a qualità, tempi e costi; • Protocolli UNI, misure e strumentazioni; • Pacchetti applicativi CAD. 	<p>E' capace di: Collaborare alla conduzione degli impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune. Scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici. Tradurre un disegno di progetto in disegno di fabbricazione, analizzarlo criticamente ed effettuare il dimensionamento funzionale. Affrontare in un'ottica sistemica problemi tecnici, economici, gestionali e di impatto ambientale. Percepire gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, con riferimento alla normativa e alle leggi vigenti. Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche. Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato. Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro.</p>

QUALIFICA: OPERATORE DELLA MODA		Durata: triennale	
Contesto di esercizio	Profilo dell'operatore e finalità del corso	Contenuti	
		Conoscenza	Capacità
<p>Svolge attività lavorativa dipendente o autonoma in laboratori di produzione e sa inserirsi con mobilità in qualsiasi realtà produttiva del settore delle confezioni. Può collaborare in aziende o studi grafici che si occupano di comunicazione aziendale e pubblicità.</p>	<p>E' in grado di: creare figurini essenziali, applicare la modellistica artigianale e industriale Confezionare un campione con il sistema artigianale e industriale</p>	<p>Possiede conoscenze culturali di base, come quelle tecniche relative all'intero settore, con particolare riferimento al :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● disegno di forme, geometriche e proporzioni relative alla figura umana; ● disegno compositivo. ● Storia dell'arte, dell' oggetto artistico, del folklore, della moda e del costume. ● Fibre, filati, tessuti, tinture, finissaggio 	<p>E' capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creare figurini, mediante disegno di abbigliamento con sviluppo dei particolari, anche utilizzando software grafico; ● Progettare graficamente le trasformazioni; ● Realizzare un campionario su scheda di normalizzazione; ● Utilizzare gli strumenti e gli impianti di laboratorio, anche computerizzati; ● Utilizzare tessuti appropriati al modello; ● Sviluppare e utilizzare modelli artigianali e industriali; ● Utilizzare metodi di confezione artigianale e industriale.

Contesto di esercizio	Profilo del Tecnico e finalità del corso	Componenti di competenze	
		Conoscenze	Capacità
Figura che può operare come dipendente o autonomo in strutture aziendali di produzione di abbigliamento, di confezione e commercializzazione di qualsiasi tipo e dimensione. E' in grado di assumere la responsabilità di gestione dei processi produttivi.	Essere responsabile delle attività produttive all'interno di aziende operanti nel sistema moda. Sa operare in forma autonoma o in team rispetto al ciclo completo di produzione e organizzazione aziendale. Valutare le caratteristiche dei materiali utilizzati in funzione sia degli aspetti di produzione, sia di quelli di mercato. Utilizzare le nuove tecnologie in tutte le funzioni aziendali	<p>E' in possesso di conoscenze culturali, tecniche e organizzative rispetto all'intero settore, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tessuti e materiali per la confezione, fodere, tessuto non tessuto, accessori -Filati cucirini e loro impiego sulle macchine base: lineari, lineari a più aghi, ecc. -Principali tessuti e materiali di sostegno accessori; rapporto qualità-prodotto -Sviluppo delle taglie Norme legislative di riferimento -Tecniche di rappresentazione del prodotto finito, anche in modo personale ed originale ed in armonia con le tendenze grafiche del momento. Utilizzazione di CAD-Graphic ed altre tecnologie funzionali al settore. -Metodologie e tecniche di progettazione di una collezione di moda, anche con riferimento allo sviluppo del costume europeo ed extra europeo delle varie epoche. 	<p>E' capace di: elaborare gli aspetti tecnici, applicativi richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo. Scegliere e gestire le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo. Ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi di lavoro. Conoscere ed utilizzare i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e del mercato. Conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione informatica e telematica. Visualizzare con chiarezza il progetto-figurino. Presentare, tenendo conto anche del gusto del momento, le proprie proposte stilistiche e cromatiche, giustificando con breve relazione le scelte compiute. Avere consapevolezza delle nuove tecnologie di fabbricazione e di trattamento di filati e tessuti e dei mercati internazionali. Saper valutare le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e comportamento nella confezione.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI · OPERATORE ELETTRICISTA		Durata: triennale	
Contesto di esercizio	Profilo dell'operatore e finalità del corso	Componenti di competenze	
		Conoscenza	Competenza
<p>Svolge lavoro dipendente o autonomo in aziende (industrie meccaniche o elettriche) che operano nell'ambito del l'impiantistica, della manutenzione, della riparazione collaborando anche alla progettazione.</p>	<p>E' in grado di progettare e realizzare impianti di illuminazione e di allarme. Progettare e realizzare cicli di comando manuali e automatici con l'utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Gestire il funzionamento di sistemi automatici. Utilizzare i comandi elettronici e i controlli a logica programmabile.</p>	<p>Possiede conoscenze tecniche e culturali di base rispetto all'intero settore, basate su fondamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fisica applicata con particolare riferimento ai fenomeni elettrici ed elettromagnetici, all'energia ed alle fonti energetiche, <p>Elettrotecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasformazione e trasmissione dell'energia. • Funzionamento degli strumenti tecnici (trasformatori, motori, controlli automatici). • Mezzi di trasporto. Teoria del controllo dei sistemi elettrici. Tecniche di comando e regolazione. Disegno e illustrazione di schemi elettrici. 	<p>E' capace di: Utilizzare metodi simbolici ed energetici di risoluzione dei sistemi trifase. Progettare la codifica per una logica di controllo adattabile a più macchine. Scegliere, installare, gestire l'esercizio dei trasformatori. Progettare un impianto semplice di illuminazione. Tradurre schemi funzionali in un linguaggio di programmazione scelto, fra quelli conosciuti. Realizzare cicli automatici con l'utilizzo dei PLC. Regolare la velocità dei motori. Definire la dimensione dei quadri e delle condutture di impianti di FM. Disegnare gli schemi elettrici.</p>

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

Durata:

Contesto di esercizio	Profilo del Tecnico e finalità del corso	Commentari di competenza	
		Competenza	Competenza
<p>Progettazione, coordinamento del personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nel campo della distribuzione e della utilizzazione della energia elettrica in forma dipendente e/o autonoma. E' in grado di assumere la responsabilità di gestione di impianti industriali</p>	<p>Progettare impianti elettrici civili ed industriali di comune applicazione. Intervenire sul controllo dei sistemi di potenza. Gestire la conduzione di imprese installatrici di impianti elettrici</p>	<p>Ha conoscenze: culturali, tecniche e organizzative rispetto all'intero settore, con particolare riferimento a: Macchine elettriche e dispositivi per il comando, il controllo e la regolazione. Impianti elettrici in ambito civile ed industriale e dispositivi elettronici per la gestione degli impianti. Tecniche di interfacciamento e di elaborazione dei segnali di trasduttori e sensori. Automazione e linguaggi di programmazione. Software applicativi per il disegno e la progettazione di impianti elettrici. Economia e organizzazione aziendale. Reti in CC e CA. Sistemi di distribuzione. Impianti utilizzatori in BT Produzione di energia elettrica e problematiche ambientali. Sicurezza. Impianti elettrici in ambienti speciali. Impianti di sollevamento</p>	<p>E' capace di: Collaborare alla conduzione degli impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune Scegliere ed utilizzare i normali dispositivi di automazione industriale. Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato. Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro. Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche</p>

QUALIFICA : OPERATORE ELETTRONICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Durata: triennale

Contesto di esercizio		Profilo dell'operatore e finalità del corso		Componenti di competenze	
				Conoscenze	Capacità
<p>Svolge lavoro dipendente in aziende, industrie meccaniche quale manutentore o elettriche come manutentore ed impiantista oppure autonomo nell'ambito della produzione, manutenzione e riparazione, di impianti elettrici collaborando anche alla progettazione.</p>		<p>E' in grado di : Progettare e collaudare semplici circuiti elettronici e sistemi di controllo. Utilizzare dispositivi elettronici di base e curarne il collaudo Curare l'applicazione dei micro-processori e la manutenzione delle periferiche.</p>		<p>Possiede conoscenze culturali di base e tecniche rispetto all'intero settore, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fisica applicata con particolare riferimento ai fenomeni elettrici ed elettromagnetici, all'energia, alle fonti energetiche e ai semiconduttori. <p>Elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi e schemi, rapporto con la tecnologia. ● Caratteristiche dei principali circuiti amplificatori e loro applicazioni. ● Disegno e illustrazione di schemi. Micro-computer. 	<p>E' capace di: Disegnare lo schema funzionale di un comparatore e di un sistema circuitale, con spiegazione dei dati. Collaudare un convertitore. Rilevare tensioni e forme d'onda di multivibratori. Progettare e collaudare apparati codificatori, decodificatori, sistemi multiplexati. Progettare con schemi a blocchi sistemi di controllo a microprocessore. Disegnare, classificare e definire l'architettura di un microcomputer e dei dispositivi periferici connessi. Programmare un PLC per il monitoraggio e controllo di un semplice sistema.</p>

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE		Durata: biennale	
Contesto di esercizio	Profilo del Tecnico e finalità del corso	Componenti di competenze	
		<i>Conoscenza</i>	<i>Capacità</i>
<p>Progettazione, coordinamento del personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nel campo della realizzazione, attivazione e gestione di impianti elettronici e di sistemi di telecomunicazione in maniera dipendente e/o autonoma. E’ in grado di assumere la responsabilità di gestione di impianti industriali.</p>	<p>Sa progettare circuiti elettronici di comune applicazione nel campo della elettronica industriale e delle telecomunicazioni. Installare e collaudare sistemi di controllo e di telecomunicazione, intervenendo in fase di manutenzione di primo livello (troubleshooting). Gestire la conduzione di imprese installatrici di impianti elettronici e di sistemi di telecomunicazione.</p>	<p>Ha conoscenze culturali, tecniche e organizzative rispetto all’intero settore, con particolare riferimento a: Caratteristiche funzionali e di impiego dei dispositivi elettronici per il comando, il controllo e la regolazione. Tecniche di interfacciamento e di elaborazione dei segnali. Tecniche di trasmissione di segnali logici e analogici. Scelta, installazione e uso di dispositivi di ricezione e trasmissione. Strumenti di misura e collaudo. Sistemi informatici. Dispositivi elettronici analogici. Dispositivi elettronici digitali. Segnali nelle telecomunicazioni. Modulazione e demodulazione analogica, impulsiva e digitale. Sistemi di trasmissione dati e telefonici Economia ed organizzazione aziendale.</p>	<p>E’ capace di: collaborare alla conduzione degli impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune. Scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici. Affrontare in un’ottica sistemica problemi tecnici, economici, gestionali e di impatto ambientale. Percipire gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell’igiene del lavoro, con riferimento alla normativa e alle leggi vigenti. Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche. Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato. Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro. Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche.</p>

QUALIFICA : OPERATORE MECCANICO TERMICO		Durata: triennale	
Contesto di esercizio	Profilo dell'operatore e finalità del corso	Componenti di competenze	
<p>Svolge lavoro dipendente e/o autonomo nell'ambito della progettazione, manutenzione e riparazione, produzione di impianti termici.</p>	<p>Utilizzare procedure corrette per la realizzazione di semplici impianti tecnici (idraulici, termici) Utilizzare i sistemi di controllo e di regolazione degli impianti, riparare le anomalie riscontrate Gestire il funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna, anche in rapporto alle norme di sicurezza, di risparmio energetico, di inquinamento ambientale.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Conoscenza</i></p> <p>Possiede conoscenze culturali di base e tecniche rispetto all'intero settore, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fisica applicata con particolare riferimento ai fenomeni, meccanici, all'energia termica alle fonti energetiche, alla trasmissione dell'energia. • Macchine termiche. • Meccanica applicata alle macchine. • Disegno tecnico. • Norme antinfortunistiche. 	<p style="text-align: center;"><i>Capacità</i></p> <p>Eseguire controlli, manutenzione, preparazione degli strumenti di lavoro Intervenire su impianti idraulici, termici e dei motori a combustione interna Intervenire sul funzionamento delle macchine e degli impianti di distribuzione del calore Utilizzare sistemi di controllo e regolazione. Verificare il funzionamento e la riparazione delle anomalie riscontrate. Ricercare e riparare anomalie di funzionamento dei motori a combustione interna. Utilizzare le tecniche di disegno CAD. Interpretare disegni tecnici per realizzazioni/riparazioni. Realizzare preventivo di costo degli interventi</p>

INDICI OMA. TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI

Direttore: Bionardi

Contesto di esercizio	Profilo del Tecnico e finalità del corso	Componenti di competenze	
		Conoscenze	Capacità
<p>Progettazione, coordinamento del personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nel campo della realizzazione, attivazione e gestione di impianti termici, idraulici e tecnici in forma dipendente e/o autonoma. E' in grado di assumere responsabilità di organizzazione e di coordinamento operativo.</p>	<p>Coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione su impianti idraulici, termici e tecnici di edifici civili e industriali nel rispetto delle normative di sicurezza e di antinquinamento.</p>	<p>Possiede conoscenze culturali, tecniche e organizzative rispetto all'intero settore, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione delle macchine e degli impianti. ● Norme inerenti al risparmio energetico e all'inquinamento ambientale. ● Previsione dei costi di impianto e di manutenzione. ● Nozioni fondamentali di Meccanica, Macchine e Disegno. ● Motori Endotermici. ● Impianti Termotecnici ● Funzionamento dei vari dispositivi elettronici ● Sistemi di controllo e di gestione degli impianti termici 	<p>E' capace di collaborare alla conduzione degli impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune. Scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici. Affrontare in un'ottica sistemica problemi tecnici, economici, gestionali e di impatto ambientale. Percipire gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, con riferimento alla normativa e alle leggi vigenti. Decidere in autonomia in situazioni di funzionamento anomalo. Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche. Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato. Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro. Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche</p>

QUALIFICA : OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE

Durata: triennale

QUALIFICA : OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE		Durata: triennale	
Contesto di esercizio	Profilo dell'operatore e finalità del corso	Componenti di competenze	
		Conoscenze	Abilità
<p>Svolge lavoro dipendente di carattere impiegatizio in uffici di imprese di vari settori o in uffici pubblici. Collabora con altri uffici orizzontali o sovra-ordinati.</p>	<p>Svolgere mansioni esecutive di ufficio in logica polivalente. Redigere la corrispondenza ordinaria, anche in due lingue straniere, curare il registro di protocollo e di archivio, compilare documenti contabili, eseguire e rielaborare le rilevazioni contabili e di gestione aziendale.</p>	<p>Possiede conoscenze culturali di base e tecniche rispetto all'intero settore, con particolare riferimento a: Organizzazione, processi, gestione delle risorse umane, amministrazione e contabilità dimpresa. Due lingue straniere Informatica gestionale e trattamento testi e dati. Territorio, economia, diritto di impresa e del lavoro</p>	<p>Ha acquisito le capacità di svolgere mansioni esecutive e polyvalenti di un ufficio. Redigere la corrispondenza ordinaria anche nelle lingue straniere conosciute. Curare il protocollo, l'archivio, la compilazione di documenti. Eseguire e rielaborare le scritture contabili. Utilizzare nuove tecnologie e software di applicazioni gestionali e data base per l'espletamento dei compiti assegnati. Collaborare al funzionamento efficiente delle attività aziendali. Lavorare in team, collaborando con gli altri impiegati e reparti, con clienti e fornitori.</p>

DIPLOMA TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE		Durata: biennale	
Contesto di esercizio		Compendio di competenza	
Profilo del Tecnico e finalità del corso		Conoscenze	Capacità
<p>Si inserisce in modo privilegiato nella funzione amministrativa aziendale (amministrazione, controllo di gestione. Pianificazione, finanza) ed in quella organizzativo-gestionale di aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che dei servizi</p>	<p>Supportare utilmente i processi direzionali mediante i metodi e gli strumenti della organizzazione aziendale. Collaborare alla gestione del sistema informativo-contabile aziendale. Collaborare alla programmazione e alla gestione di un sistema di controllo direzionale efficace ed efficiente. Interagire con i vari processi e linguaggi delle aree funzionali e tradurli in dati economico-finanziari. Utilizzare: metodi e strumenti organizzativi, piani, programmi e procedure sistemi informatici; sistemi contabili.</p>	<p>Culturali, tecniche e organizzative relative a economia aziendale con particolare riferimento a: Problematiche relative all'organizzazione e gestione delle imprese industriali e di servizi di varia dimensione (costituite anche in forma societaria). Gestire il Sistema informativo aziendale integrato, anche attraverso strumenti informatici e telematici. Il bilancio di esercizio, le relazioni di accompagnamento e interpretazione attraverso indici e/o flussi. Problematiche relative alla programmazione e controllo dell'attività di impresa Il budget e sua utilizzazione ai fini della programmazione e del controllo di gestione. Fonti giuridiche e loro interpretazione corretta. I fenomeni economici Utilizzazione per la comunicazione di due lingue straniere Informatica gestionale.</p>	<p>Ha capacità di percepire problemi trovare le soluzioni. Individuare soluzioni per governare processi. Ricepire informazioni e strumenti per risolvere problemi. Dialogare con i soggetti posti ai vari livelli gerarchici, funzionali e di progetto per programmare e controllare i risultati economico-finanziari. Muoversi in ambito non solo nazionale grazie alla conoscenza di due lingue straniere e dei fondamenti della legislazione internazionale. Comunicare anche con strumenti informatici Percepire la necessità di aggiornamento e autoaggiornamento</p>

QUADRI ORARIO SETTIMANALI

QUALIFICA: OPERATORE ABBIGLIAMENTO E MODA						
Disciplina	I Anno		II Anno		III Anno	
Area Comune	Ore Settimanali					
Italiano	5	s.o.	5	s.o.	3	s.o.
Storia	2	o.	2	o.	2	o.
Lingua Straniera	3	s.o.	3	s.o.	3	s.o.
Diritto ed Economia	2	o.	2	o.	-	
Matematica e Informatica	4	s.o.	4	s.o.	2	s.o.
Scienze della Terra-Biologia	3	o.	3	o.	-	
Educazione Fisica	2	p.	2	p.	2	p.
Religione	1	o.	1	o.	1	o.
Area di Indirizzo						
Disegno Professionale	4	g.	4	g.	4	g.
Storia della Moda e del Costume	2	o.	2	o.	2	o.
Storia dell'Arte	-		-		4	o.
Tecnologie Tessili	-		-		3	o.
Laboratorio Modellistica	4	p.	4	p.	8	p.
Laboratorio Confezione	4	p.	4	p.	2	p.
Totale Ore Settimanali	36		36		36	
DIPLOMA: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA						
Disciplina	IV Anno		V Anno			
Area Comune	Ore Settimanali					
Italiano	4		4		s.o.	
Storia	2		2		o.	
Matematica	3		3		s.o.	
Lingua Straniera	3		3		s.o.	
Educazione Fisica	2		2		p.	
Religione	1		1		o.	
Area di Indirizzo						
Disegno Professionale	4		6		s.g.	
Storia dell'Arte e del Costume	4		4		s.o.	
Tecnologie Tessili	2		-		o.	
Tecniche di Settore	5		5		p.	
Totale Ore Settimanali	30		30			
Tra parentesi le ore di compresenza con l'I.T.P.						
Area di Professionalizzazione IV e V Anno			da 250 a 300 ore annue			
Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola ➤ Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio 						

QUALIFICA: OPERATORE MECCANICO			
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	5 s.o.	5 s.o.	3 s.o.
Storia	2 o.	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.	2 s.o.
Diritto ed Economia	2 o.	2 o.	-
Matematica e Informatica	4 s.o.	4 s.o.	3 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	3 o.	3 o.	-
Educazione Fisica	2 p.	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo			
Fisica e Laboratorio	3 (2) s.o.	3 (2) s.o.	3 s.o.
Tecnica Professionale (2ore di tecnologia + 3 Lab)	5 (3) s.o.p.g.	5 (3)s.o.p.g.	4 (4)s.o.p.g.
Disegno Tecnico	2 (2) g.	2 (2) g.	3 (2) g.
Elementi di Meccanica	-	-	4 s.o.g.
Sistemi ed Automazione	-	-	3 (2) s.o.p.
Esercitazioni Pratiche	4 p.	4 p.	6 p.
Totale Ore Settimanali	36	36	36
DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE			
Disciplina	IV Anno	V Anno	
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	4	4	s.o.
Storia	2	2	o.
Lingua Straniera	3	3	s.o.
Matematica	3	3	s.o.
Educazione Fisica	2	2	p.
Religione	1	1	o.
Area di Indirizzo			
Tecnologia Meccanica e Laboratorio	8 (6)	-	s.o.p.g.
Meccanica Applicata alle Macchine	4	-	s.o.
Tecnica della Produzione e Laboratorio	-	8 (6)	s.o.p.g.
Macchine a Fluido	-	4	s.o.
Elettrotecnica ed Elettronica	3	3	s.o.
Totale Ore Settimanali	30	30	
Tra parentesi le ore di compresenza con l'I.T.P.			
Area di Professionalizzazione IV e V Anno		da 250 a 300 ore annue	
Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola ➤ Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio 			

QUALIFICA: OPERATORE MECCANICO–TERMICO			
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	5 s.o.	5 s.o.	3 s.o.
Storia	2 o.	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.	2 s.o.
Diritto ed Economia	2 o.	2 o.	-
Matematica e Informatica	4 s.o.	4 s.o.	3 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	3 o.	3 o.	-
Educazione Fisica	2 p.	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo			
Fisica e Laboratorio	3 (2) s.o.	3 (2) s.o.	3 s.o.
Tecnica Professionale (2ore di tecnologia + 3 Lab)	5 (3) s.o.p.g.	-	-
Disegno Tecnico	2 (2) g.	-	-
Meccanica	-	4 (3) s.o.p.g.	-
Idraulica	-	3 (2) s.o.p.g.	-
Macchine Termiche e Laboratorio	-	-	10 (6) s.o.p.
Meccanica Applicata alle Macchine	-	-	4 (2) s.o.p.
Esercitazioni Pratiche	4 p.	4 p.	6 p.
Totale Ore Settimanali	36	36	36
DIPLOMA: TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI			
Disciplina	IV Anno	V Anno	
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	4	4	s.o.
Storia	2	2	o.
Lingua Straniera	3	3	s.o.
Matematica	3	3	s.o.
Educazione Fisica	2	2	p.
Religione	1	1	o.
Area di Indirizzo			
Meccanica, Macchine e Disegno	4 (3)	4 (3)	s.o.p.g.
Impianti Termotecnici	8 (3)	8 (3)	s.o.p.g.
Elettrotecnica ed Elettronica	3	3	s.o.
Totale Ore Settimanali	30	30	
Tra parentesi le ore di compresenza con l'I.T.P.			
Area di Professionalizzazione IV e V Anno		da 250 a 300 ore annue	
Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola ➤ Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio 			

QUALIFICA: OPERATORE ELETTRICO			
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	5 s.o.	5 s.o.	3 s.o.
Storia	2 o.	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.	2 s.o.
Diritto ed Economia	2 o.	2 o.	-
Matematica e Informatica	4 s.o.	4 s.o.	3 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	3 o.	3 o.	-
Educazione Fisica	2 p.	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo			
Fisica e Laboratorio	3 (2) s.o.	3 (2) s.o.	3 s.o.
Tecnica Professionale	7 (5) s.o.p.g.	7 (5) s.o.p.g.	-
Elettrotecnica	-	-	9 (5) s.o.p.g.
Controlli Automatici	-	-	5 (3) s.o.p.g.
Esercitazioni Pratiche	4 p.	4 p.	6 p.
Totale Ore Settimanali	36	36	36
DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE			
Disciplina	IV Anno	V Anno	
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	4	4	s.o.
Storia	2	2	o.
Lingua Straniera	3	3	s.o.
Matematica	3	3	s.o.
Educazione Fisica	2	2	p.
Religione	1	1	o.
Area di Indirizzo			
Elettrotecnica e Applicazioni	9 (3)	9 (3)	s.o.p.g.
Sistemi Automatici	6 (3)	6 (3)	s.o.p.g.
Totale Ore Settimanali	30	30	
<p>Tra parentesi le ore di compresenza con l'I.T.P. Area di Professionalizzazione IV e V Anno da 250 a 300 ore annue</p> <p>Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola ➤ Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio 			

QUALIFICA: OPERATORE ELETTRONICO			
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	5 s.o.	5 s.o.	3 s.o.
Storia	2 o.	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.	2 s.o.
Diritto ed Economia	2 o.	2 o.	-
Matematica e Informatica	4 s.o.	4 s.o.	3 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	3 o.	3 o.	-
Educazione Fisica	2 p.	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo			
Fisica e Laboratorio	3 (2) s.o.	3 (2) s.o.	3 s.o.
Tecnica Professionale	7 (5) s.o.p.g.	7 (5) s.o.p.g.	-
Elettronica	-	-	5 (3) s.o.p.g.
Controlli Elettronici e Sistemi Programmabili	-	-	9 (5) s.o.p.g.
Esercitazioni Pratiche	4 p.	4 p.	6 p.
Totale Ore Settimanali	36	36	36
DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE			
Disciplina	IV Anno	V Anno	
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	4	4	s.o.
Storia	2	2	o.
Lingua Straniera	3	3	s.o.
Matematica	3	3	s.o.
Educazione Fisica	2	2	p.
Religione	1	1	o.
Area di Indirizzo			
Elettronica e Telecomunicazioni	9 (3)	9 (3)	s.o.p.g.
Sistemi, Automazione e Organiz. della Produzione	6 (3)	6 (3)	s.o.p.g.
Totale Ore Settimanali	30	30	
Tra parentesi le ore di compresenza con l'I.T.P.			
Area di Professionalizzazione IV e V Anno		da 250 a 300 ore annue	
Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola ➤ Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio 			

QUALIFICA: OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE						
Disciplina	I Anno		II Anno		III Anno	
Area Comune	Ore Settimanali					
Italiano	5	s.o.	5	s.o.	3	s.o.
Storia	2	o.	2	o.	2	o.
Lingua Straniera Francese	3	s.o.	3	s.o.	3	s.o.
Diritto ed Economia	2	o.	2	o.	-	
Matematica e Informatica	4	s.o.	4	s.o.	3	s.o.
Scienze della Terra-Biologia	3	o.	3	o.	-	
Educazione Fisica	2	p.	2	p.	2	p.
Religione	1	o.	1	o.	1	o.
Area di Indirizzo						
Lingua Straniera Inglese	4	s.o.	4	s.o.	3	s.o.
Economia Aziendale	5	s.o.	6	s.o.	7 (1)	s.o.p.
Geografia Economica	-		-		3	o.
Diritto ed Economia	-		-		4	o.
Informatica Gestionale	-		-		3 (1)	s.o.p.
Laboratorio di Trattamento Testi, Contabilità Elettronica ed Applicazioni Gestionali.	5	p.	4	p.	2	p.
Totale Ore Settimanali	36		36		36	

DIPLOMA: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE			
Disciplina	IV Anno		V Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	4		s.o.
Storia	2		o.
Lingua Straniera	3		s.o.
Matematica	3		s.o.
Educazione Fisica	2		p.
Religione	1		o.
Area di Indirizzo			
Economia Aziendale/Lab. Trat. Testi, Cont. El. Ed Ap. Az	7 (3)	8 (3)	s.o.p.
Geografia Economica	2	-	o.
Diritto ed Economia	3	4	s.o.
Informatica Gestionale	3	3	s.o.p.
Totale Ore Settimanali	30	30	

Tra parentesi le ore di compresenza con il docente di Laboratorio di Trattamento Testi
Area di Professionalizzazione IV e V Anno da 250 a 300 ore annue

Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:

- Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola
- Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio

E' stata chiesta dal Dirigente Scolastico l'attivazione di un nuovo corso di studio per ottenere la qualifica di OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI e il diploma di TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI.

ORIENTAMENTO E PERCORSI FORMATIVI

Nell'ambito del processo di apprendimento personalizzato e dell'orientamento in itinere gli studenti dei corsi **meccanico-termico e dei corsi elettrico ed elettronico** possono gradualmente inserirsi in due percorsi di studio differenziati che portano alla formazione di due figure professionali diverse:

1. l'operatore meccanico e l'operatore meccanico termico: il primo orientato verso la produzione di complessivi meccanici, il secondo orientato verso l'impiantistica termica e i motori.
2. L'operatore elettrico, l'operatore elettronico. La prima figura orientata verso l'impiantistica civile ed industriale, la seconda orientata verso la realizzazione di sistemi analogici e digitali.

(*)AREA DI APPROFONDIMENTO

Nell'anno scolastico 2008-2009 è stato soppresso il rientro pomeridiano per le classi prime e seconde e dal 2009/2010 il rientro pomeridiano per le classi terze. **(D. M. n. 41 del 25 maggio 2007 Artt. 1 e 2)**. Tuttavia, l'art. 2 recita: "Le istituzioni scolastiche realizzeranno le finalità e gli obiettivi propri dell'area di approfondimento mediante gli strumenti offerti dall'autonomia, nei limiti del 20% di cui al D.M. 13 giugno 2006, n. 47, secondo criteri di maggiore flessibilità, di più elevata professionalizzazione e di funzionale collegamento con il territorio, nel rispetto delle competenze istituzionali delle regioni. Pertanto, tenuto conto della nuova prospettiva delineata dalla legge n. 40/2007, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, potranno promuovere la valorizzazione delle attività laboratoriali anche mediate una migliore organizzazione delle ore di compresenze dei vari docenti".

()LA TERZA AREA**

(**) La Terza Area, detta anche area di professionalizzazione, comprende una parte di ore dell'orario scolastico del biennio post-qualifica. Essa è stata concepita per fornire agli alunni degli ultimi due anni del percorso scolastico una formazione professionale adeguata alle esigenze del mercato del lavoro e con il preciso scopo di aiutare lo studente a diventare lavoratore.

La Terza Area pertanto è **obbligatoria** e deve essere frequentata con serietà ed impegno. Le ore di Terza Area ammontano complessivamente nel biennio a 600 e sono composte da ore di

lezione frontale e da ore di stage aziendale. L'organizzazione delle suddette ore e la loro distribuzione viene curata direttamente dalla scuola mediante predisposizione di progetti specifici distinti per ogni corso di studi. Detti progetti hanno la caratteristica della flessibilità cioè sono modificabili ogni due anni per poter rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro. Le ore di Terza Area si svincolano dalle logiche organizzative della scansione settimanale del tempo scuola: alla Terza Area infatti resta riservato un giorno di ciascuna settimana e moduli intensivi da svolgere nei modi e nei tempi definiti nel progetto (lezioni pomeridiane). Le lezioni frontali sono svolte da docenti interni alla scuola, ma soprattutto da esperti esterni alla scuola. Una larga quota dell'orario è destinata alle esperienze scuola-lavoro (stage) presso aziende selezionate e qualificate. Ogni corso di studi ha un suo progetto biennale di Terza Area ed un Professore Referente responsabile del coordinamento della relativa attività. Al termine del progetto di terza area verrà formulato un giudizio derivante dalle valutazioni ottenute dal responsabile delle aziende dove vengono svolti i tirocini e dai docenti esterni.

La Terza Area ha una forte incidenza nella valutazione complessiva dello studente il giudizio ottenuto nell'area di professionalizzazione può migliorare la valutazione delle discipline di indirizzo nei modi e secondo le due griglie seguenti

Insegnante:		SCHEDA DI VALUTAZIONE												MODULO:				
A. S. :		n° ore:																
classe:	partecipazione			conoscenze			competenze			capacità			valutazione			presenze	Or e m o d u l o	No te
	n e s s u f f i c i n c i n m s i e n t e	n s u f f i c i n c i n m s i e n t e	b o t t i c i n c i n m s i e n t e	n e s s u f f i c i n c i n m s i e n t e	n s u f f i c i n c i n m s i e n t e	b o t t i c i n c i n m s i e n t e	n e s s u f f i c i n c i n m s i e n t e	n s u f f i c i n c i n m s i e n t e	b o t t i c i n c i n m s i e n t e	n e s s u f f i c i n c i n m s i e n t e	n s u f f i c i n c i n m s i e n t e	b o t t i c i n c i n m s i e n t e	n e s s u f f i c i n c i n m s i e n t e	n s u f f i c i n c i n m s i e n t e	b o t t i c i n c i n m s i e n t e			
	Alunni																	
1																		
2																		
3																		

La prima griglia viene compilata dal **docente esterno**, la seconda viene **compilata dal consiglio di classe** tenendo conto della media dello studente e del giudizio ottenuto nella terza area.

SCRUTINI CLASSE QUARTA ED AMMISSIONE ESAME DI STATO a.s.

Incidenza del giudizio sulla Terza Area dei singoli alunni

(il C. di C. attribuisce il punteggio in via prioritaria alle materie professionalizzanti e successivamente a quelle comuni nel limite massimo di 1 punto per materia)

MEDIA DEI VOTI NELLE MATERIE PROFESSIONALI	GIUDIZIO FINALE TERZA AREA	PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE A DISPOSIZIONE DEL C. di C.
M<5	insufficiente	0
	sufficiente	0
	buono	0
	ottimo	0
5≤M<6	insufficiente	0
	sufficiente	0
	buono	0
	ottimo	1
6≤M<7	insufficiente	0
	sufficiente	0
	buono	1
	ottimo	2
7≤M<8	insufficiente	0
	sufficiente	0
	buono	2
	ottimo	3
M≥8	insufficiente	0
	sufficiente	0
	buono	3
	ottimo	3

PERCORSI PARALLELI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

La programmazione deve porre lo studente al centro dell'attività didattica per renderlo consapevole e responsabile del proprio progetto formativo. E' necessario, pertanto, fare attenzione:

- allo studente come soggetto in formazione;

- agli aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.

E' in questa ottica che vengono sviluppati percorsi di:

- recupero: acquisizione di conoscenze e abilità previste come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere e non ancora in possesso dello studente;
- approfondimento : acquisizione di conoscenze e abilità che completano i percorsi formativi dei singoli e dell'intera classe.

Questi percorsi si realizzano nella scuola attraverso soluzioni didattiche diverse e si suddividono in:

- attività rivolte alla classe nel suo insieme (moduli sull'acquisizione del metodo di studio, attività di rinforzo su competenze specifiche delle singole discipline, attività di laboratorio, visite guidate,...);
- attività rivolte a piccoli gruppi o a singoli studenti (attività di recupero di competenze specifiche) da strutturare secondo un preciso calendario (tale da avvicinarsi alle attività di uno sportello ordinario) :
 - per gruppi di livello all'interno della stessa classe;
 - per gruppi di livello all'interno di classi parallele;
 - singolarmente, con modalità di "sportello" (lo studente si presenta singolarmente dal docente in orario prefissato su singoli problemi da risolvere).

PERCORSI PARALLELI DI PERFEZIONAMENTO

Questi percorsi sono pensati per valorizzare e stimolare al massimo le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti, per allargarne gli orizzonti e contribuire ad una scelta consapevole e più obiettiva alla fine di questo corso di studi. Questi percorsi consistono in:

1. partecipazione a concorsi nazionali e locali (olimpiadi di matematica, concorsi letterari, etc.) capaci di:
 - favorire la motivazione allo studio;
 - scoprire interessi latenti verso materie e discipline specifiche;
 - fare acquisire la consapevolezza del proprio processo cognitivo;
 - promuovere il processo di autovalutazione mediante il confronto con le diverse realtà scolastiche;
2. corsi di approfondimento di discipline scientifiche o altro, per gli studenti delle classi terminali, allo scopo di favorirne la prosecuzione degli studi in corsi universitari (corsi di preparazione ai "test d'ingresso" universitari, "Corsi Propedeutici" di Fisica e Matematica);
3. visite guidate e viaggi d'istruzione mirati per stimolare un confronto con realtà diverse e complesse nella loro articolazione;
4. alternanza scuola-lavoro e stage aziendali, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Per gli operatori scolastici la partecipazione a concorsi si rende necessaria per:

- valutare, non solo con "strumenti autocostruiti", ma anche con "iniziative esterne", il processo di crescita degli alunni e l'efficacia metodologica dei processi d'insegnamento-apprendimento;
- sottolineare l'aspetto della collaborazione (apprendimento solidale) e dell'impegno preso nello sviluppo rigoroso del progetto.

INSERIMENTO DI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE E PASSAGGI INTERNI DI CORSO

Per gli studenti che provengono da altre scuole o da corsi di formazione esterni o da corsi interni, l'Istituto organizza prove di verifica (esame) che attestino le competenze acquisite per l'inserimento nei diversi percorsi curricolari disponibili all'interno della scuola.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione di uno studente non può essere fissata a priori seguendo criteri e canoni rigidi, ma deve essere "parametrizzata in itinere" e in modo personalizzato (studente per studente). La valutazione si suddivide in due componenti distinte, una "formativa" ed una "sommativa"; la valutazione effettiva risulta poi dalla integrazione di queste ultime. La valutazione "formativa" prende in considerazione i seguenti aspetti:

- le "condizioni iniziali": le conoscenze e le competenze di partenza dello studente;
- la "pendenza media": l'andamento scolastico dello studente sia nel profitto che nell'attenzione;
- i "risultati finali" raggiunti.

I suddetti aspetti sono rilevanti anche nella valutazione dello studente diversamente abile secondo i seguenti criteri:

- a) Lo studente è in grado di seguire il programma ministeriale in tutte le discipline raggiungendo gli obiettivi minimi e conseguendo la "Qualifica professionale e/o Diploma";
- b) Lo studente segue un piano educativo individualizzato per la realizzazione di un progetto di vita conseguendo un attestato di frequenza spendibile nei corsi di formazione professionale e riconosciuto dagli uffici di collocamento.

La valutazione "sommativa" tiene conto anche degli aspetti personali, umani e sociali che caratterizzano lo studente. Questi aspetti includono:

- l'interazione con la famiglia: la partecipazione di quest'ultima alla vita scolastica del figlio;
- l'integrazione all'interno della classe: il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni e dei docenti.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L’attribuzione del voto di condotta verrà formulata secondo un giudizio espresso rispetto a tre macroaree come riportato nella griglia seguente:

CRITERI	PUNTEGGIO
Rispetto degli altri (compagni, personale docente e non docente)	
Rispetto dell'ambiente scolastico	
Rispetto delle attività didattiche	
Ogni macroarea ha a disposizione un punteggio da 1 a 3 da attribuire secondo il seguente criterio: 1 punto nel caso di comportamento scorretto; 2 punti nel caso di comportamento sufficientemente corretto; 3 punti nel caso di comportamento decisamente corretto.	
A quegli studenti, che totalizzano un punteggio pari a 9 nelle tre macroaree ed hanno un profitto complessivamente positivo, potrà essere attribuito un punto in più.	

INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

In riferimento all'art. 28 del Regolamento Scolastico, nello spirito di una maggiore collaborazione ed interazione con le famiglie, e allo scopo di fornire un monitoraggio più completo e capillare dell'attività scolastica svolta dagli studenti, l'Istituto, oltre a suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, prevede la consegna alle famiglie stesse di due "pagelline interperiodali", in concomitanza con la metà di ciascun quadrimestre.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per la regolamentazione dei debiti formativi e il loro recupero si rimanda all' [Ordinanza Ministeriale n. 92 Prot. n. 11075 del 5.11.2007](#). La scuola prevede corsi di recupero pomeridiano con una singola lezione settimanale per materia da attivare dopo le valutazioni interperiodali e dopo gli scrutini del primo quadrimestre dal 16 novembre 2009 al 15 febbraio 2010.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

In questi ultimi anni, nel territorio della Valdera, si è verificato un notevole incremento di nuclei familiari provenienti da altre nazioni, per cui è emersa l'esigenza di favorire l'integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto offrendo loro l'opportunità di arricchire il proprio percorso formativo privilegiando lo scambio interculturale.

Il gruppo docente concorda nel rilevare che la scoperta della differenza aiuta adolescenti e

giovani a costruirsi un'identità capace di confrontarsi con diversità di ogni genere in modo non violento ma costruttivo.

Affrontare esperienze educative, opportunamente guidate, può condurre i nostri studenti a vivere il confronto con serenità, evitando il rifiuto del diverso messo in atto, spesso, per proteggere la propria fragile identità psicologica.

Il percorso intende:

- A) Individuare pratiche condivise per supportare gli studenti immigrati riguardo a :
- L'inserimento dei neoarrivati
 - L'apprendimento della lingua italiana
 - Il supporto al successo scolastico
 - L'eventuale corretto orientamento e/ri-orientamento.
- B) elaborare schede di osservazione dell'alunno per permettere agli insegnanti dei consigli di classe di capire il quadro generale del nuovo iscritto
- C) elaborare un percorso educativo personalizzato (PEP) in base all'osservazione e allo studio delle competenze soprattutto linguistiche dell'alunno.
- D) Individuare per ogni area (umanistica, scientifica, tecnologica) obiettivi riferiti ai risultati delle varie osservazioni effettuate attraverso specifiche griglie.
- E) Compilare una griglia di valutazione che sostituisca o integri le pagelline interperiodali e la pagella del primo e del secondo quadrimestre.
- F) Distribuire questionari da somministrare agli alunni al fine di individuare i loro bisogni (lingua straniera, corsi di L2, attività extrascolastiche ecc.)

METODOLOGIA

La metodologia attuata si basa su di una ricerca qualitativa attraverso le esperienze più significative realizzate nel nostro Istituto e analizzate anche con metodi statistici.

Il metodo della ricerca è quindi un procedimento sistematico di soluzione dei problemi attraverso un processo intenzionale. La ricerca è di tipo descrittivo (- Griglie di osservazione, Questionari, Interviste), sperimentale (- Disegni e procedure sperimentali) e valutativo (Test di profitto - Strumenti di valutazione del contesto).

INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola offre l'opportunità di recuperare le potenzialità di sviluppo, privilegiando la dimensione dell'integrazione nella classe o nel gruppo, al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà di apprendimento.

Per gli alunni che presentino difficoltà di apprendimento limitate a problemi circoscrivibili a qualche area di sviluppo, i docenti ricorreranno al potenziamento della normale prassi didattica.

L'attività didattica di sostegno, in continuità nei tre ordini di scuola, è realizzata dagli insegnanti specializzati e curricolari, che insieme alle famiglie e agli operatori sociosanitari, collaborano a definire le difficoltà da superare e le possibilità di recupero, programmano gli interventi educativi e didattici rispondenti alle singole esigenze e valutano i progressi nei

processi di apprendimento. Allo scopo si costruiranno unità didattiche specifiche ,i momenti di intervento individualizzato o di lavoro di gruppo, si proporranno materiali e mezzi facilitanti l’apprendimento

La nostra scuola, al fine di garantire la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e dei bisogni del singolo, promuove il successo formativo dell’alunno diversamente abile, la sua integrazione intesa come partecipazione piena e attiva alla vita della comunità scolastica e sociale.

Tale finalità è il risultato di una intensa collaborazione di tutti gli operatori che ruotano intorno ai giovani diversamente abili e di una condivisione delle loro problematiche.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto, coinvolgendo le famiglie e la sanità, mette in atto un protocollo di accoglienza per assicurare all’alunno con DSA gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico.

AZIONI:

- Acquisizione della diagnosi da parte della famiglia da protocollare
- Istituzione di un’anagrafe a livello di Istituto
- Comunicazione all’USP delle variazioni per aggiornare l’anagrafe provinciale
- Formazione delle classi in base alla presenza di alunni con DSA
- Attivazione delle necessarie procedure per l’esame di qualifica professionale e l’esame di stato
- Comunicazione della presenza del disturbo in caso di iscrizione o passaggio ad altra scuola
- Redazione per ogni alunno di un percorso didattico personalizzato

Si prevede in futuro l’adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/06/2008)

ATTIVITA’ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO SCOLASTICO

Sono attività volte ad avviare dei processi di potenziamento delle abilità soggettive e a creare le condizioni che favoriscano la motivazione e l’orientamento anche seguendo percorsi individualizzati.

Si dividono in tre Aree:

α. AREA DIDATTICA

β. AREA DELLA FORMAZIONE

χ. AREA DELLA PROFESSIONALITA’

AREA DIDATTICA

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Accoglienza	Orientare gli alunni nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore.	Classi prime dell'Istituto e docenti del consiglio di classe.	Nessuna

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
ECDL	Ottenere la patente europea del computer superando gli esami per tutti e sette i moduli dell'ECDL. Ottenere un certificato intermedio (ECDL start)superando gli esami per quattro qualsiasi dei sette moduli .	Alunni della scuola	IPSIA "Matteotti" di Pisa

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Il Quotidiano in classe	Creare le condizioni perché i giovani si avvicinino ai quotidiani, prendano confidenza con i giornali ed imparino a conoscerli senza temerli, favorendo un'abitudine alla lettura destinata ad arricchire la loro persona.	Una classe prima, due seconde e una quarta dell'Istituto	Eurisko Osservatorio permanente giovani editori

AREA DELLA FORMAZIONE

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Il patentino	Conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.	Alunni dell’Istituto	Comando dei vigili urbani di Pontedera

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
I CARE (progetto in rete)	Integrazione alunni disabile GLH di rete	Alunni dell’Istituto Istituto Statale “E.Montale” Pontedera Istituto Comprensivo “A.Pacinotti” Pontedera Asl Pontedera Società della Salute Pontedera	

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
DIAMANTE 5 (progetto in rete)	Integrazione alunni stranieri	Alunni dell’Istituto Istituto Comprensivo Santa Maria a Monte (PI) Istituto Comprensivo Statale “A.PACINOTTI” Pontedera (PI) Istituto Comprensivo Statale “Gandhi” Pontedera (PI) Istituto Comprensivo Statale “Lapo Niccolini” Ponsacco (PI)	CSA Pisa

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
SCUOLE APERTE (progetto in rete) Le “parole” per accogliere	Integrazione alunni stranieri. Corsi di Italiano per alunni interni stranieri neo arrivati non italofoeni (livello basico e prebasico)finalizzati al conseguimento delle competenze livelli A1 e A2.	Alunni dell’Istituto ISS “E.Montale” Pontedera (PI) Istituto Comprensivo Statale “A.PACINOTT I” Pontedera (PI) Istituto Comprensivo Statale “Gandhi” Pontedera (PI) Istituto Comprensivo Statale “Lapo Niccolini” Ponsacco (PI)	Csa Pisa

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
A.I.D.A.	Inserimento e reinserimento lavorativo di categorie svantaggiate, mediante attività di <i>orientamento e formazione</i>	Alunni dell’Istituto e di altri Istituti della Provincia	Provincia

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
CTP bis	Finalizzato alla educazione degli adulti per lo sviluppo delle competenze professionalizzanti e l’accesso al terzo anno di operatore di gestione aziendale e operatore elettrico.	Adulti del centro territoriale permanente comprensivo “Pacinotti” Pontedera.	

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Prevenzione del disagio Società della salute	Focalizzare l’attenzione degli alunni su alcuni aspetti del sé, cercando di aumentare la loro consapevolezza nelle differenti aree: emotiva, comunicativa e comportamentale.	1 classe prima 2 classi seconde.	Società della Salute Valdera.

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Progetto Sport “I.nsieme P.er S.port I.integrazione e A.micizia”	Saper utilizzare e vivere l’attività sportiva come tirocinio dell’integrazione che facilita la comunicazione sociale intesa come disponibilità, solidarietà, comunicabilità reciproca, affermazione della personalità	Tutti gli alunni dell’istituto che intendono aderire	U.S.P.

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Progetto Biblioteca	Incrementare il piacere intellettuale ed emotivo della lettura. Favorire un approccio al libro in cui lo studente abbia un ruolo attivo e operativo. Favorire il miglioramento delle competenze linguistico-espressive, contribuire alla formazione del pensiero libero e creativo.	Tutti gli alunni e gli operatori della scuola.	Biblioteca comunale di Pontedera. Casa editr. Tagete Pontedera Libri al sole. Librerie Roma e Carrara di Pontedera. Fondazione Piaggio. Filarmonica “Volere è potere”. C.D.C. Comune di Pontedera Istituto Luce. Bandeddchi e Vivaldi.

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
ECDL per adulti	Soddisfare le numerose richieste giunte da persone esterne alla scuola per il conseguimento della Patente europea del computer Ottenere la patente europea del computer superando gli esami per tutti e sette i moduli dell’ECDL.	Persone esterne alla scuola	.

Denominazione progetto	Finalità	Soggetti coinvolti	Eventuali collaborazioni esterne
Star bene a scuola 3	Inserire nel contesto scolastico una figura ben definita (Psicologo) che possa rispondere in modo adeguato ai bisogni palesati dagli alunni, dai loro genitori, dai docenti.	Alunni della scuola, genitori, docenti.	PSIKE'

AREA DELLA

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA’

- **TAVOLA DELLA PACE**
- **PROGETTO ARTURO**

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Il corso serale statale è stato attivato presso l’Istituto professionale “Pacinotti” di Pontedera nell’a.s. 2008/2009 ed è il risultato di un bisogno scaturito direttamente dal territorio e che l’istituto aveva già avvertito nel passato.

Le esigenze emerse da parte della popolazione adulta sono state studiate e raccolte dal Centro Territoriale per l’Educazione Permanente (CTP) che ha sottoscritto con l’IPSIA una apposita convenzione per un raccordo didattico da offrire a questo tipo di utenza.

Il CTP attualmente offre la possibilità di un percorso didattico equipollente al biennio comune di un qualunque istituto superiore e, mediante la convenzione , viene completato con le materie di indirizzo dei corsi istituiti presso l’IPSIA.

In seguito all’accordo di rete sopra citato, l’IPSIA si occuperà del proseguimento del percorso formativo fino alla qualifica professionale e, successivamente, al diploma di Istruzione Secondaria.

L’istituzione scolastica intende ancorarsi sempre più al territorio in cui vive ampliando l’offerta degli orientamenti nell’educazione degli adulti.

Attualmente i corsi attivati sono:

- la qualifica di Operatore della Gestione Aziendale (OGA) e Tecnico della Gestione Aziendale (TGA);
- la qualifica di operatore elettrico (OPEL) e tecnico delle industrie elettriche (TIEL)

QUADRI ORARI

QUALIFICA: OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE - SERALE			
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano			2 s.o.
Storia			2 o.
Lingua Straniera Francese			3 s.o.
Matematica e Informatica			3 s.o.
Educazione Fisica			1 p.
Area di Indirizzo			
Lingua Straniera Inglese			3 s.o.
Economia Aziendale			6 (1) s.o.p.
Geografia Economica			2 o.
Diritto ed Economia			3 o.
Informatica Gestionale			3 (1) s.o.p.
Laboratorio di Trattamento Testi			2 p.
Totale Ore Settimanali			30

DIPLOMA: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE - SERALE			
Disciplina	IV Anno	V Anno	
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano	4	4	s.o.
Storia	2	2	o.
Lingua Straniera	3	3	s.o.
Matematica	3	3	s.o.
Educazione Fisica	1	1	
Area di Indirizzo			
Economia Aziendale	7 (3)	8(3)	s.o.p.
Geografia Economica	2	/	o.
Diritto ed Economia	3	4	s.o.
Informatica Gestionale	3	3	s.o.p.
Totale Ore Settimanali	28	28	

Tra parentesi le ore di compresenza con P.I.T.P.

Area di Professionalizzazione IV e V Anno

da 40 a 60 ore annue

Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:

- Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola
- Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio (circa 40 ore)

QUALIFICA: OPERATORE ELETTRICO - SERALE			
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano			2 s.o.
Storia			2 o.
Lingua Straniera			2 s.o.
Matematica e Informatica			3 s.o.
Educazione Fisica			1 p.
Area di Indirizzo			
Fisica e Laboratorio			2 s.o.
Elettrotecnica			8 (5) s.o.p.
Controlli Automatici			4(3) s.o.p.
Esercitazioni Pratiche			6 p.
Area di Approfondimento			
Totale Ore Settimanali			30

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE - SERALE			
Disciplina	IV Anno	V Anno	
Area Comune	Ore Settimanali		
Italiano		4	s.o.
Storia		2	o.
Lingua Straniera		3	s.o.
Matematica		3	s.o.
Educazione Fisica		1	
Area di Indirizzo			
Elettrotecnica e Applicazioni		9(3)	s.o.p.g.
Sistemi Automatici		6(3)	s.o.p.g.
Totale Ore Settimanali		28	

Tra parentesi le ore di compresenza con l'I.T.P.

Area di Professionalizzazione IV e V Anno

da 40 a 60 ore annue

Questo monte ore, flessibile, viene progettato dal Consiglio di Classe e si svolge, di solito, con attività di:

- Consulenza da parte di professionisti esterni alla scuola
- Esperienze di scuola-lavoro presso le ditte del settore o enti operanti sul territorio (circa 40 ore)

Informazioni generali dei corsi per adulti

I corsi serali , ideati per rispondere alle esigenze dell'utenza adulta che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili che portano quindi ad una differenziazione rispetto ai corsi diurni studiati per una utenza adolescente.

Le differenze riguardano:

- l'orario settimanale delle lezioni è ridotto rispetto a quello diurno. L'attività didattica si svolge la sera dal lunedì al venerdì , dalle ore 18:00 alle ore 23:00
- riconoscimento dei crediti formali, cioè la validità dei percorsi di studio già compiuti (pagelle, ECDL, esami di lingua sostenuti p/centri accreditati) e crediti non formali. Con questi ultimi si valutano le competenze acquisite nel mondo del lavoro in seguito a corsi professionali. Si tiene conto anche di competenze acquisite in campi diversi di interessi personali e comunque documentati.
Il riconoscimento dei crediti permette di abbreviare, talvolta in modo molto consistente, l'intero ciclo di studi ed è una specifica competenza del *Consiglio di classe* .
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti. Infatti l'obiettivo è quello di rinforzare la motivazione dello studente e la sua autostima mediante un clima di fiducia nelle sue possibilità di riuscita e di successo. La didattica sarà svolta attraverso metodologie differenziate e individualizzate , tenendo presenti le caratteristiche proprie di ciascuna disciplina, le competenze da acquisire e le caratteristiche dello studente.
Sono previste a questo scopo anche delle ore di ricevimento (tutoraggio) messe a disposizione dai docenti e di cui si possono avvalere gli studenti per spiegazioni o necessità particolari.
- I corsi sono caratterizzati da una programmazione didattica di carattere modulare. Tale organizzazione è particolarmente indicata nei corsi serali per adulti dove la frequenza è spesso saltuaria (per motivi di lavoro e/o di famiglia) e gli studenti sono spesso portatori di notevoli competenze professionali e alcuni hanno già esperienze pregresse scolastiche anche se parziali.
- I criteri di valutazione rimangono invariati rispetto al corso diurno, anche se occorre una maggiore flessibilità per andare incontro alle esigenze degli allievi adulti. Per cui anche se il consiglio di classe riconosce crediti non formali la valutazione sui medesimi rimane comunque necessaria.

Terza area

Per i corsi professionali, la normativa di riferimento, prevede che nel biennio post_qualifica lo studente frequenti delle attività dell'area di professionalizzazione, la così detta **terza area**. Lo scopo di tale attività è quello di approfondire tematiche professionali attinenti al corso di studio e di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

All'interno del gruppo dei docenti dei corsi serali, se ne individua uno in qualità di referente per l'area di professionalizzazione, di norma uno dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo professionale del corso che elabora i progetti che hanno durata annuale.

La terza area ha carattere obbligatorio nelle classi quarta e quinta e al termine dei due anni viene rilasciato un attestato di valutazione, requisito fondamentale per l'accesso all'esame di Stato.

Per il corso serale sono previste un minimo di 40 ore da dedicare a tale attività.

Anche per l'area di professionalizzazione è previsto il riconoscimento di crediti derivanti da esperienze lavorative, documentate, coerenti con l'indirizzo del corso e con le competenze previste dalla programmazione modulare per l'area. È sempre il consiglio di classe che deve valutare ed eventualmente concedere, tali crediti.

Il consiglio di classe, su proposta dei docenti e degli studenti, può autorizzare ed organizzare uscite sul territorio, visite guidate, partecipazione ad eventi culturali, ecc.. Tali attività sono da considerarsi "attività didattica" e sostituisce le lezioni curriculari previste nella fascia oraria corrispondente.

Figure specifiche nell'organizzazione del corso serale

Oltre ai docenti impegnati nell'insegnamento nei corsi serali sono previste le figure :

1. funzione strumentale educazione degli adulti
2. coordinatore del corso serale
3. coordinatori di classe

Ruolo e compiti della funzione strumentale

- ha la responsabilità del funzionamento dei corsi serali
- riceve il pubblico interessato ad avere informazioni sui corsi serali (ricevimento mattutino e/o serale)
- cura le pubbliche relazioni inerenti ai corsi serali
- riferisce periodicamente al DS e al collegio dei docenti sull'attività e sul funzionamento dei corsi serali
- redige il calendario degli esami preliminari, di qualifica e di Stato
- organizza e coordina i corsi di aggiornamento per i docenti dei corsi serali

Ruolo e compiti del coordinatore del corso serale

- coordina l'organizzazione e la didattica
- emana le comunicazioni indirizzate ai docenti ed agli studenti, relative all'attività didattica
- presiede le periodiche riunioni dei docenti del corso serale

- assiste e consiglia gli studenti sul percorso formativo
- redige il calendario delle sedute dei consigli di classe in accordo con la programmazione annuale di istituto
- fa un monitoraggio periodico sulla vitalità dei corsi e la situazione delle frequenze raccogliendo i dati in collaborazione con i coordinatori di classe
- attua una mappatura delle cause di eventuali abbandoni.

Ruolo e compiti del **coordinatore di classe**

- prendere visione dei fascicoli degli studenti della propria classe;
- presiedere il Consiglio di classe, in assenza del DS e del Coordinatore dei Corsi serali;
- presentare agli studenti l'organizzazione dei Corsi;
- monitorare l'andamento generale degli studenti della classe;
- informare il Coordinatore dei Corsi serali sull'andamento della classe
- controllare periodicamente il Registro di classe per verificarne la sua corretta compilazione e monitorare le frequenze
- contattare gli eventuali studenti "scomparsi";
- farsi portavoce delle esigenze degli studenti della classe;
- mantenere i rapporti con i docenti del Consiglio di classe;
- per la classe terza, stendere il giudizio sintetico sulla base dei giudizi analitici dei colleghi;
- per la classe quinta, redigere il Documento Finale.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico assolve alla funzione direttiva, di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto, partecipa e concorre al processo di realizzazione di autonomia scolastica, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi. Presiede il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, i Consigli di Classe e la Giunta Esecutiva di Istituto; assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il collaboratore del Dirigente Scolastico è un docente nominato dal Dirigente stesso per coadiuvarne l'opera nelle attività di organizzazione e di gestione in campo didattico e disciplinare.

IL VICARIO

Il Vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento collaborando con quest'ultimo nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono insegnanti dell'Istituto eletti dal Collegio dei Docenti che collaborano con la dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati. L'IPSIA A. Pacinotti di Pontedera ha quattro funzioni strumentali ed il collegio dei docenti ha ritenuto ed approvato le seguenti 4 funzioni :

Supporto all'attività didattica dei docenti, Gestione del P.O.F. e rapporti studenti-scuola-famiglie:

- Sovrintende alla diffusione della cultura dell'autonomia e della qualità presso i diversi attori del sistema: personale docente e non-docente, studenti, famiglie; curando l'identità culturale e professionale della scuola delineata nel P.O.F. e promuovendo l'utilizzo degli strumenti e delle procedure programmate al fine di attivare i processi finalizzati al conseguimento degli obiettivi previsti da quest'ultimo, sovrintendendo alla gestione dei curricoli in funzione delle scelte metodologico - didattiche e delle finalità educativo - formative previste e adottate dalla scuola, coordinando i percorsi di recupero / sostegno / raccordo e di approfondimento;
- Supervisiona le bozze da inserire nel sito della scuola e lo mantiene aggiornato;
- Individua ed analizza corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti nell'ambito della didattica attiva, della valutazione e della valutazione;
- Sovrintende alle funzioni degli insegnanti coordinatori dei consigli di classe riguardo ai ritardi, giustificazioni, comportamento disciplinare degli alunni;
- Aggiorna l'estratto del regolamento e lo inserisce nei registri di classe invitando i coordinatori a farlo conoscere agli alunni;
- Mantiene i rapporti con le famiglie;
- Prende contatti con il nucleo dei Carabinieri di Pontedera per organizzare incontri con gli alunni sul tema della legalità.

Coordinamento delle attività di accoglienza, accompagnamento, orientamento, tutoraggio.

- **ORIENTAMENTO.** Individuare e coinvolgere insegnanti che possano diffondere, nelle scuole medie, il nome e le caratteristiche dell'Istituto. Progettare le presentazioni utilizzando depliant che evidenzino soprattutto le ultime attività programmate (simulazione d'impresa, gruppo sportivo, progetti terza area. Pensare a gadgets (portachiavi, calendari, tappetini mouse) da distribuire ai ragazzi nelle scuole e nelle giornate di orientamento. Ri-orientamento interno per le classi prime che hanno la possibilità di scegliere tra due indirizzi affini. Orientamento universitario per le classi quinte.
- **ACCOGLIENZA.** Coinvolgere e coordinare insegnanti delle classi prime per l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni provenienti dalla scuola

media e la scelta di test didattici e socio-affettivi; analizzare i dati delle prove e cercare di progettare per l'anno prossimo un portfolio di entrata e uscita. E' importante inoltre individuare una scuola media e creare un progetto di continuità.

- TUTORAGGIO. Progettare un percorso di tutoraggio per alunni che si troveranno in situazione di difficoltà durante l'anno scolastico.

Mediazione culturale.

- Coordina le attività intraprese e gli insegnanti componenti la Commissione Intercultura,
- tiene i contatti con l'extrascuola, è punto di riferimento e collabora con il Dirigente Scolastico, la segreteria, gli insegnanti, le famiglie, gli E.E.LL., la facilitatrice linguistica, il mediatore, ecc.
- provvede all'aggiornamento, arricchimento e catalogazione del materiale didattico e informativo collocato nello scaffale interculturale,
- cerca utili contatti all'esterno,
- collabora con le altre Scuole del Territorio,
- formula proposte al Dirigente Scolastico ed alla Commissione in merito all'utilizzo di possibili risorse,
- tiene i contatti con i coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni stranieri,
- fornisce, nei limiti delle sue conoscenze ed esperienze, consulenza ai colleghi,
- cerca di promuovere attività sull'intercultura e eventuali corsi di autoaggiornamento,
- provvede ai nuovi acquisti di materiale,
- partecipa a corsi di formazione e aggiornamento e a convegni

Educazione degli adulti EDA

Figura che coordina, supporta, implementa le attività che rendono più agevole il percorso scolastico degli adulti dei Corsi serali. A tal fine programma riunioni, attività, gestisce i rapporti con le realtà del territorio che si occupano di EDA (rete dei CTP-CTP-Ufficio preposto presso l'USP di Pisa e l'USR di Firenze); funge da supporto ai docenti dei vari Consigli di classe, coordina le proprie attività con il Dirigente scolastico.

I DIPARTIMENTI DI AREA

I Dipartimenti sono costituiti dai docenti di discipline affini che hanno il compito di:

- definire gli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva ;
- definire attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- stabilire criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione" (criteri di assegnazione di voto e di giudizi, griglie di valutazione, etc.);
- definire la programmazione annuale delle singole discipline per classi parallele;
- valutare periodicamente il processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate;
- individuare un quadro coerente e unitario relativo alle "metodologie didattiche" da impiegare nel processo di insegnamento. Processo che deve tener conto, per quanto possibile, del contesto socio - ambientale di appartenenza dell'alunno (contesto sociale, *background* culturale, etc.).

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico-Scientifico (C.T.S.) è costituito dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai Rappresentanti dei Docenti eletti dal Collegio. Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di elaborare proposte in ambito organizzativo da porre all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è un organo elettivo costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori, è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, e assolve ai seguenti compiti:

- elegge nel suo seno una giunta esecutiva;
- sovrintende a tutte le attività dell'Istituto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva (G.E.) è un organo elettivo presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da un impiegato amministrativo, o tecnico, o ausiliario, da due genitori e dal Direttore Amministrativo. La G.E. ha il compito di preparare i lavori del C.d.I. e di curare l'esecuzione delle relative deliberazioni.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Il C.d.D. assolve ai seguenti compiti:

- programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulazione di proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
 - deliberazione della suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
 - valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
 - adozione dei libri di testo e scelta dei sussidi didattici;
 - adozione e promozione di sperimentazioni;
 - promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- programmazione e attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
 - programmazione per gli interventi di recupero di alunni con scarso profitto, su iniziativa dei relativi Consigli di Classe.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe (C.d.C.) è costituito da tutti i docenti della classe ed assolve ai seguenti compiti:

- definizione degli obiettivi didattici trasversali;
- definizione di attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- individuazione di criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione";
- valutazione periodica del processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate.

COORDINATORE DI CLASSE

E' un docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- guidare, coordinare e indirizzare i lavori del Consiglio di Classe, nel rispetto dell'o.d.g. ed in funzione delle scelte didattico-educative e formative programmate dal Consiglio di Classe, dalle proposte dei Dipartimenti di Area e delle indicazioni del P.O.F.;

- mantenere e curare i rapporti ed i contatti con gli studenti della classe e le loro famiglie;
- presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico;
- sintetizzare per i genitori le delibere e le conclusioni del consiglio di classe;
- riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del processo insegnamento apprendimento.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale A.T.A.. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nella esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

PERSONALE A.T.A.

Il Personale A.T.A. dell'Istituto comprende i seguenti profili professionali:

- *Collaboratori Scolastici'*, sono addetti ai servizi generali della scuola: sorveglianza degli alunni e degli ingressi della scuola, pulizia dei locali scolastici e ausilio agli alunni portatori di handicap.
 - *Assistenti Tecnici:* svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente: provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche.
- *Assistenti Amministrativi:* svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore Amministrativo: hanno competenza della tenuta dell'archivio e del protocollo e dei rapporti con l'utenza.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento di Istituto è l'insieme delle norme che sono operative all'interno dell'area scolastica, fuori dell'orario delle lezioni e durante le lezioni stesse. Il regolamento quindi VALE PER TUTTI coloro che si trovino all'interno dell'area scolastica compreso il personale della scuola. Il regolamento tiene conto delle leggi vigenti e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Gli studenti dunque devono attenersi al regolamento di Istituto.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola, di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Tale Organo è costituito dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dal direttore dei servizi generali e amministrativi, da un rappresentante del personale A.T.A., da tre docenti, da due genitori, da due studenti eletti nelle rispettive componenti. I rappresentanti del personale A.T.A. e dei docenti durano in carica tre anni, i rappresentanti dei genitori e degli studenti durano in carica un anno. Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico con preavviso di due giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.